

Parmalat Nuove linee per i succhi Skipper

» Novità in casa Skipper: nasce la nuova gamma Skipper Proteine e Fibre, la prima bevanda vegetale alla mandorla e con il 50% di frutta, senza zuccheri aggiunti. Nel mondo Out Of Home, poi, Skipper sarà presente con la gamma Senza Zuccheri Aggiunti nel formato 200ml in vetro specificatamente dedicata ai bar.

Emak L'assemblea dice sì ai conti e al dividendo

» L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Emak, l'azienda di prodotti per il giardinaggio di Bagnolo in Piano, ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio d'esercizio 2022 della società, chiuso con un utile netto di 14.450.204 euro e ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,065 euro per azione.

Unioncamere-Prometeia Il rallentamento dovrebbe essere meno forte Pil regionale, nel 2023 andrà meglio di quanto previsto

» Nel 2022 il Pil regionale - secondo le elaborazioni Unioncamere ER su dati Prometeia - dovrebbe salire del 3,8 per cento. Sono ancora le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale. Anche la riduzione della dinamica attesa per il 2023 sarà netta, ma più contenuta di quanto prospettato in precedenza.

Lo scenario regionale

Lo scorso anno in Italia l'aumento del Pil è stato del 3,7 per cento e il deciso rallentamento prospettato ridurrà la crescita nel 2023 allo 0,7 per cento. L'andamento emiliano-romagnolo ha mostrato un profilo sostanzialmente analogo a quello nazionale. L'Emilia-Romagna, secondo le previsioni, chiuderà il 2022 con un incremento del Pil del 3,8 per cento. Ma la crescita dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+0,8 per cento), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e della stretta monetaria in corso. Il rallenta-

3,8%

Pil 2022 dell'Emilia Romagna
Il dato è un po' migliore di quello nazionale che si è fermato al +3,7%

0,8%

Pil stimato per l'Emilia Romagna nel 2023
Anche in questo caso il Pil regionale, in deciso rallentamento, dovrebbe essere migliore di quello nazionale: +0,7%.



mento sarà però meno sensibile rispetto a quanto precedentemente previsto.

Un confronto europeo

La crescita del Pil regionale nel 2022 è risultata al di sopra della media dell'area dell'euro con un andamento decisamente migliore rispetto a Germania e Francia. Nonostante il rallentamento previsto per il 2023, la lieve espansione dovrebbe nuovamente allinearsi a quella dell'area dell'euro superando nuovamente quella di Germania e Francia anche se risulterà più contenuta rispetto alla Spagna.

Investimenti ed export

Nel 2022 gli investimenti fissi lordi hanno registrato una notevole crescita (+8%). Nel 2023 l'atteso rallentamento del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, ridurrà decisamente lo sviluppo dell'accumulazione (+2,3%).

Lo scorso anno il rallentamento del commercio mondiale ha limitato la ripresa dell'export al 3,3 per cento in termini reali. Nel 2023 l'ulteriore deciso rallentamento dovrebbe nuovamente contenere la crescita delle esportazioni (+2,5 per cento).

I settori

Nonostante un sensibile rallentamento, nel 2022 sono state ancora di gran lunga le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale con un ritmo di crescita quasi doppio rispetto a quello dei servizi, mentre l'industria ha pressoché spento i motori. Questo quadro dovrebbe trovare conferma nel 2023, ma con una dinamica decisamente inferiore per tutti i settori considerati.

Nel 2022 si è registrata una notevole ripresa dei consumi che ha condotto a un forte aumento del valore aggiunto dei servizi (+5,5 per cento), ben superiore a quello dell'anno precedente. Tuttavia nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi dovrebbero ridurre il ritmo di crescita del valore aggiunto anche nei servizi (+1,2%).

Il mercato del lavoro

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego ha sostenuto l'aumento delle forze di lavoro nel 2022 (+0,7 per cento), un trend che dovrebbe proseguire nel 2023 anche se con minor vigore.

Inflazione marzo Parma, rallentano i prezzi dell'energia ma non quelli dell'alimentare

Sotto alla media nazionale

L'inflazione a Parma resta sotto a quella italiana: +6,4% rispetto a +7,6% a livello tendenziale. Su scala mensile, invece, scende leggermente -0,1%.

» Alimentari e bollette restano in testa - e di molto - ai rincari nei bilanci delle famiglie parmensi. In marzo i prezzi medi della voce «Abitazione, acqua, energia elettrica e altri combustibili» rallenta rispetto a febbraio (-7% mensile), segno di un progressivo rallentamento dei prezzi dell'energia anche nel Parmense, ma è comunque molto più cara rispetto a un anno prima: +12,8%. I prezzi medi a Parma della categoria «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» non accennano a raffreddarsi: +0,3% mensile, +12,2% annuo. Con punte - su base annua - molto rilevanti come lo zucchero che è aumentato del 48% rispetto al marzo scorso. Ma anche burro (+25,5%) e olio d'oliva (+24,4%) non scherzano. Alcolici e tabacchi, registrati insieme, sono più cari del 4,8% in un anno.

È quanto emerge dai dati dell'inflazione in città pubblicati dal Comune. Il dato cittadino in marzo è risultato comunque inferiore a quello nazionale (+6,4% contro +7,6% tendenziale). L'inflazione congiunturale in città (cioè la variazione dei prezzi rispetto al mese prima) è negativa: -0,1%.

Fra le voci che più aumentano a Parma, invece, il settore «Servizi ricettivi e di ristorazione»: +8,4% rispetto a marzo 2022; i prezzi sono aumentati del 5,9% rispetto a febbraio 2023. «Rекреazione, spettacoli e cultura» vede un rincaro del 3,3% annuo; +0,6% congiunturale. Aumenti anno su anno anche per il settore «Mobili, articoli e servizi per la casa»: +6,4% a livello annuale, ma c'è un raffreddamento a livello mensile: -0,2%.

A calare sono i prezzi medi di abbigliamento e calzature: -0,4% annuo, -1,4% mensile.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione I risultati di un progetto pilota realizzato per Calzedonia Custom, lo scontrino sostenibile è digitale

4 certificazioni

Una dimostrazione di quanto Custom sia attenta a ambiente, innovazione, politiche attive sul lavoro e sicurezza informatica.

» Il cambiamento climatico, l'ambiente, la sicurezza informatica e la sostenibilità sono argomenti sempre più di interesse, in tanti ne parlano, ma quante sono le azioni e le aziende che si sono già attivate e con quali risultati?

Attenta da sempre a temi caldi quali l'innovazione, la sicurezza, il lavoro e la sostenibilità ambientale e sociale, Custom - hi-tech company specializzata in Retail Automation - sceglie di ampliare le certificazioni e ne aggiunge quattro in due anni: Iso14001, Iso45001, Iso27001 e Sa8000.

«Un processo di cambiamento e impegno che emerge in tutte le attività del gruppo, dalla realizzazione di soluzioni

tecnologiche, alla riduzione degli sprechi nelle operazioni di packaging e di stampa, fino all'abbattimento della carbon footprint grazie alla dislocazione della produzione in più sedi internazionali e al servizio di assistenza e monitoraggio delle macchine da remoto - dichiara Carlo Stradi President&CEO di Custom -. Una serie di azioni e analisi hanno permesso la realizzazione di un progetto legato alla sostenibilità ambientale che ha permesso la realizzazione di un importante progetto legato alla digitalizzazione dello scontrino».

In questa direzione Custom ha assunto un ruolo attivo per evidenziare cause importanti e ispirare l'azione, ad esempio

attraverso il progetto dello «scontrino digitale», dove ha realizzato per il Gruppo Calzedonia una soluzione unica legata alla dematerializzazione dello scontrino, un progetto pilota partito nel 2022 ed ora a disposizione di tutto il territorio nazionale. Il funzionamento di questa innovazione è semplice: dopo il pagamento, l' esercente può emettere uno scontrino digitale oppure cartaceo. Lato cliente i vantaggi sono numerosi: sicurezza, in termini di facilità di recupero dello scontrino; semplificazione del cambio/reso, garantiti da una maggior sicurezza legata alla ricezione digitale (non deteriorabile); maggior tutela dell'ambiente, per via dell'assenza di stampa su carta termica.

Interpump, sì al bilancio 2022 E oggi arriva Mattarella

» L'assemblea degli azionisti di Interpump, l'azienda che ha sede a Sant'Ilario d'Enza, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2022, chiuso con un utile netto civilistico di 102,1 milioni di euro, e ha deliberato di distribuire un dividendo di 0,3 euro per azione. La cedola sarà staccata lunedì 22 maggio 2023 e messa in pagamento dal 24 maggio.

Inoltre, i soci hanno nominato un consiglio di amministrazione composto da dieci componenti, che rimarranno in carica fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

In più, l'assemblea degli azionisti ha approvato un nuovo piano di acquisto e dispo-

sizione di azioni proprie, fino a un numero massimo di azioni ordinarie consentito dalla normativa pro tempore vigente. Al 28 aprile 2023 le azioni proprie detenute dalla società era pari a 1.968.363, corrispondenti all'1,8078% circa del capitale.

Oggi poi anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, farà tappa da Interpump durante la sua visita al distretto della meccatronica che mette insieme circa 400 imprese. Alle 11 il presidente della Regione Stefano Bonaccini e le autorità locali accoglieranno Mattarella nella sede dell'azienda Landi Renzo. Successivamente il presidente si trasferirà, appunto, allo stabilimento di Walvoil che è del gruppo Interpump.

CEIP INFORMA



ANDAMENTO QUOTAZIONI

Calo generalizzato dei mercati energetici, spinti dalle dinamiche ribassiste di breve termine ormai costanti nell'ultimo periodo (abbondanti flussi di LNG e elevato livello degli stoccaggi gas) a cui si aggiunge ulteriore debolezza della domanda grazie alle temperature in graduale rialzo.

	Media periodo dal 21/04 al 27/04	Media periodo dal 14/04 al 20/04	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)				
Prezzi Spot	122,75	141,08	-12,99 ↓	-9,97 ↓
Prezzi a termine 2024	156,49	160,74	-2,64 ↓	6,13 ↑
Prezzi a termine 2025	134,91	136,34	-1,04 ↓	10,16 ↑
GAS NATURALE (€/M³)				
Prezzi Spot	44,64	46,69	-4,40 ↓	-6,22 ↓
Prezzi a termine 2024	58,41	59,06	-1,09 ↓	8,07 ↑
Prezzi a termine 2025	51,17	51,00	0,32 ↑	11,38 ↑
BRENT (DOLLARO/BARILE)	80,21	84,01	-4,52 ↓	1,29 ↑

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato